

Conferenza Stampa

Atletica Leggera a Bologna 1990-2017

cos'era e cos'è

Bologna 01/09/2017



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA
Comitato Regionale EMILIA ROMAGNA



Conferenza Stampa Atletica Leggera a Bologna 1990-2017 cos'era e cos'è

Antistadio: pista



Cavina: pista

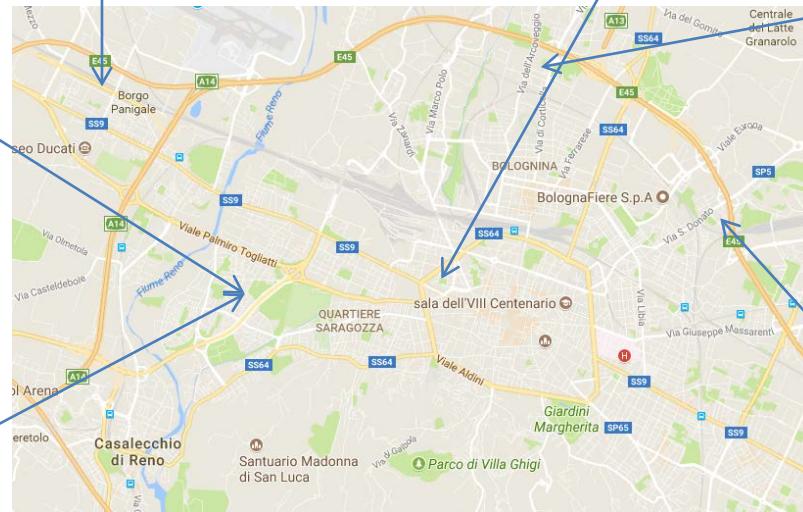


Paladozza: pista indoor

Arcoveggio: pista



Stadio: pista e palestre



Baumann: pista



ANNI '90

impianti pienamente utilizzabili e omologati FIDAL



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA
Comitato Regionale EMILIA ROMAGNA

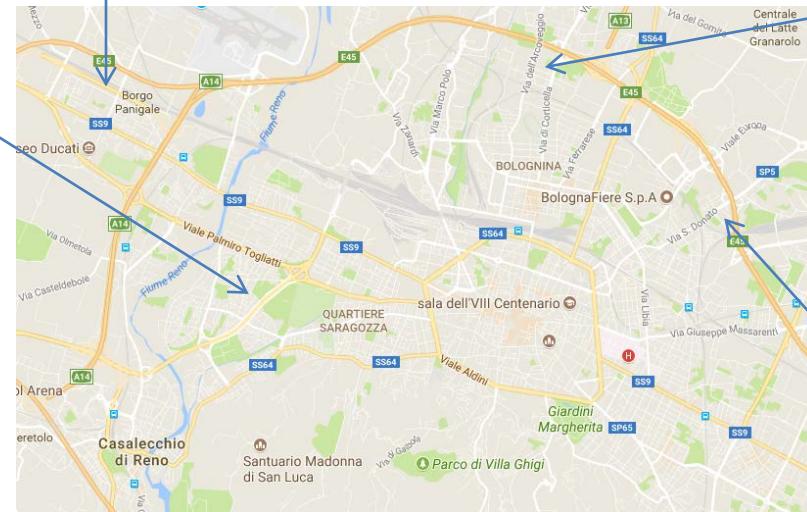
Conferenza Stampa Atletica Leggera a Bologna 1990-2017 cos'era e cos'è



Antistadio: pista



Cavina: pista



Arcoveggio: pista



Baumann: pista



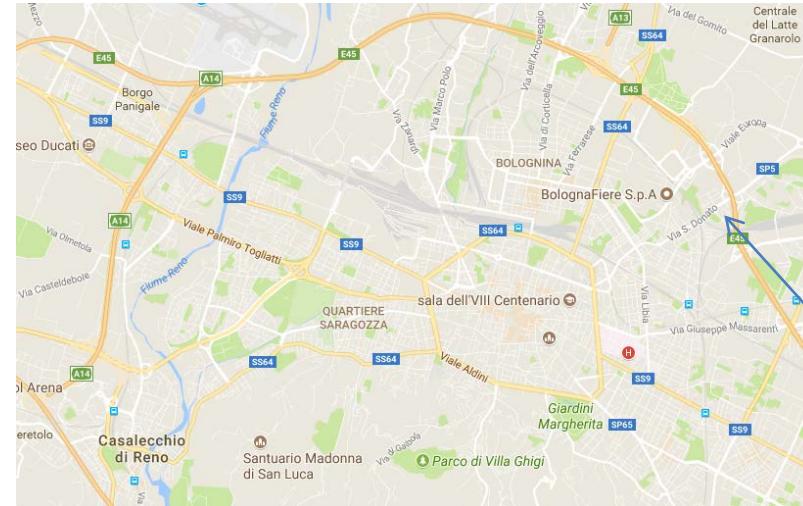
OGGI

impianti totalmente o parzialmente utilizzabili causa limitazioni
tecniche di manto o attrezzature CON o SENZA omologazione FIDAL



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA
Comitato Regionale EMILIA ROMAGNA

Conferenza Stampa Atletica Leggera a Bologna 1990-2017 cos'era e cos'è



Baumann: pista



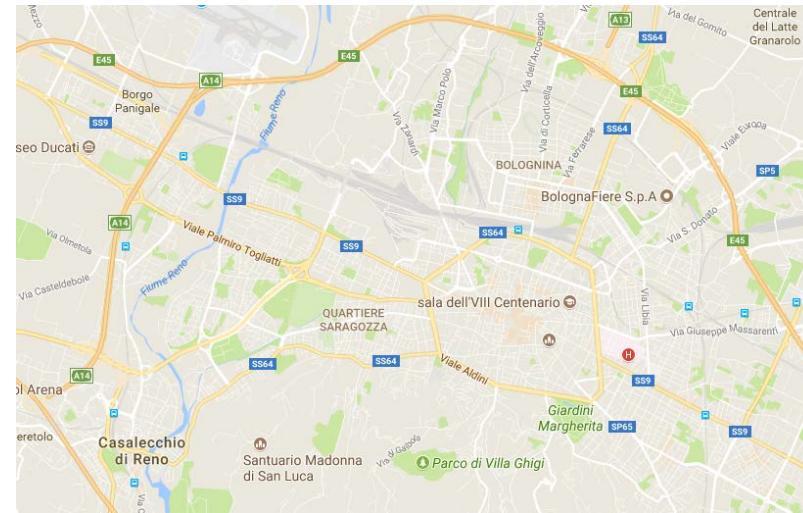
OGGI

impianti totalmente utilizzabili senza limitazioni tecniche di manto o
attrezzature ma SENZA omologazione FIDAL



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA
Comitato Regionale EMILIA ROMAGNA

Conferenza Stampa Atletica Leggera a Bologna 1990-2017 cos'era e cos'è



OGGI

impianti totalmente utilizzabili senza limitazioni tecniche di manto o
attrezzature CON omologazione FIDAL



Conferenza Stampa Atletica Leggera a Bologna 1990-2017 cos'era e cos'è

Si riporta una tabella riassuntiva dello stato degli impianti del Comune di Bologna.

Il file si basa sull'estrazione effettuata con GIAL (Gestione Impianti Atletica Leggera), banca dati nazionale informatizzata.* **Per la FIDAL 4 impianti su 5 sono INAGIBILI!**

NOME IMPIANTO	CITTA	PROVINCIA	REGIONE	INDIRIZZO IMPIANTO	CLASSE APPARTENENZA	TIPOLOGIA IMPIANTO	COLLAUDATORE INCARICATO	DATA VISITA COLLAUDO	AMMINISTRAZIONE PROPRIETARIA	NOTE
CAMPUS SCUOLA EMILIO BAUMANN	BOLOGNA	BO	EMILIA ROMAGNA	VIA GIOVANNI BERTINI, 9	A	OUT	ROSSI LUIGI	17/05/2002	COMUNE DI BOLOGNA	AGIBILE. Vedere relazione.
CENTRO POLISPORTIVO ARCOVEGGIO	BOLOGNA	BO	EMILIA ROMAGNA	VIA DI CORTICELLA, 180	B	OUT	ROSSI LUIGI	11/02/1992	COMUNE DI BOLOGNA	IMPIANTO INAGIBILE.
ANTISTADIO COMUNALE	BOLOGNA	BO	EMILIA ROMAGNA	VIA ANDREA COSTA, 167/2	B	OUT	ROSSI LUIGI	09/07/1990	COMUNE DI BOLOGNA	CAMPO INAGIBILE. Da rifare tutta la segnaletica e gli scalari e le partenze, riposizionare tutti i cordoli che sono stati smontati, buche salti in espansione piene di erbacce.
STADIO COMUNALE RENATO DALL'ARA	BOLOGNA	BO	EMILIA ROMAGNA	VIA ANDREA COSTA, 174/176	A	OUT	ROSSI LUIGI	09/07/1990	COMUNE DI BOLOGNA	CAMPO INAGIBILE. Le attrezzature e attrezzi non più sull'impianto, ma trasferiti al "Baumann". I cordoli sono stati asportati.
IMPIANTO SPORTIVO CAVINA	BOLOGNA	BO	EMILIA ROMAGNA	VIA BIANCOLELLI, 36	B	OUT	ROSSI LUIGI	13/05/1993	BOLOGNA	IMPIANTO INAGIBILE.

* Fonte: relazione FIDAL impianti Bologna 2015 Casadio



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA
Comitato Regionale EMILIA ROMAGNA

Conferenza Stampa Atletica Leggera a Bologna 1990-2017 cos'era e cos'è



Cosa è successo allora?

Lo Stadio!



A fine anni '80 si comincia a pensare ad una ristrutturazione degli impianti più importanti. Per l'atletica viene rifatto il manto di molte piste cittadine mentre per i mondiali di calcio del 1990 le piste di Stadio ed Antistadio sono portate a nuova vita adeguandosi agli standard internazionali.

All'inizio degli anni 90 lo stato di fatto delle piste di atletica è buono e permette un'attività ottimale di allenamento (sia indoor che outdoor) nonché un intensa organizzazione di manifestazioni agonistiche da parte della FIDAL (Federazione Italiana di Atletica Leggera) Provinciale e Regionale.

Nel 1990 si concludono i lavori per la ristrutturazione dello Stadio Dall'Ara per i Campionati del mondo di calcio. Nel giugno dello stesso anno si inaugura la nuova pista ad otto corsie dello Stadio con annesso Antistadio organizzando il Golden Gala di atletica leggera.

Conferenza Stampa Atletica Leggera a Bologna 1990-2017 cos'era e cos'è

Dopo il 1990 numerosi Campionati Italiani Assoluti vengono organizzati al Dall'Ara (1992/1993/1996) ed altrettanti meeting di livello Nazionale ed Internazionale.

Il circuito di gare Interregionali denominato Fidal Estate raggiunge il suo apice toccando 14 manifestazioni svolte in un anno sulle piste degli impianti bolognesi (Stadio, Antistadio, Cavina, Arcoveggio, Baumann). Allo Stadio se ne svolgono ogni anno fino a cinque con il record di partecipanti (oltre 500 atleti per serata).

Dal 1990 al 1998 la FIDAL gestisce la “Palestra Verde”, dello Stadio, dove ha fatto applicare a sue spese un manto in Sportflex , utilizzata per gli allenamenti invernali.

Nel 1997 il ministro della Cultura e dello Sport Walter Veltroni viene a Bologna a perorare la causa dello Stadio Dall'Ara, da dare in gestione alla locale società di calcio di serie A. Sarebbe la prima volta che un impianto pubblico di quella grandezza viene concesso in gestione ad un privato in Italia.

In seguito il Bologna F.C. presenta al Comune un progetto di valorizzazione dello Stadio Dall'Ara. Il Comune di Bologna affida in gestione lo Stadio Comunale al Bologna F.C. con atto del 1998 per trent'anni.

Dai contenuti della concessione si evince anche che il concessionario deve dare l'impianto in uso al comune per 10 giornate all'anno (6 ad uso gratuito) che non siano però nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre. Un attento osservatore capisce subito che è un de profundis per la disponibilità del prestigioso impianto per altri sport che non siano il calcio.

Solo 2 giornate all'anno sono dedicate all'atletica nei mesi da giugno a settembre.

Infatti dal 1998 la FIDAL organizza solo due manifestazione annuali sulla pista del Dall'Ara, contro le 5 organizzate negli anni precedenti, e con grandi sacrifici. Ogni volta occorre rimontare il cordolo della pista e trasportare con dei camion tutta l'attrezzatura mobile (ostacoli, blocchi, ritti e sacconi del salto in alto e salto con l'asta) che non sono più nei magazzini dello stadio, ma negli altri campi di atletica di Bologna. I magazzini dello stadio sono stati infatti sgomberati per far spazio a tutte quelle attività produttive che dovevano sorgere sotto lo stadio.

In pochi anni la pista viene deteriorata dal lancio dei fumogeni, dal passaggio dei mezzi antineve e dall'uso dei pannelli pubblicitari che, trascinati per essere posizionati e sostituiti nel lungo periodo provocano profondi tagli sul manto in sportflex. Il Bologna F.C., a cui la convenzione impone il ripristino dei danni, non ha mai realizzato interventi e il Comune non ha mai richiesto il rispetto del contratto di manutenzione.



Ben presto la pista viene considerata inadeguata dalla Federazione Nazionale di Atletica e conseguentemente perde l'omologazione per svolgervi manifestazioni a carattere agonistico.

Estratti della convenzione

Concede infine in comodato gratuito al concessionario per tutta la durata della presente convenzione, i beni mobili descritti nell'Allegato n. 3. Il comodatario ha l'obbligo di assicurarli e di manutenerli adeguatamente nonchè, al termine della convenzione, l'obbligo di restituire beni equivalenti od il loro valore in danaro.

Il Bologna F.C. si impegna a mantenere, per tutta la durata della convenzione, l'attuale livello qualitativo dell'impianto e delle strutture tecnologiche.

In particolare, il Bologna F.C. si impegna ad effettuare immediatamente gli interventi manutentivi sia sul campo che per la sostituzione degli arredi e la riparazione delle strutture e dei servizi, che si rendessero eventualmente necessari dopo ogni utilizzo del campo di gioco per partite di calcio o per altre attività quali ad esempio spettacoli, concerti, ecc...

Allo scopo di poter constatare l'effettivo stato dell'impianto e la pronta esecuzione degli eventuali interventi di cui si è detto nel comma precedente, il Bologna F.C. consentirà in qualsiasi momento l'accesso ai tecnici del Comune per le relative verifiche.



Ma non è tutto!

Con l'avvento di una nuova proprietà del Bologna FC si torni a parlare di ristrutturazione dello Stadio Dall'Ara. E se in passato si era ipotizzato un nuovo mega-impianto fuori città, Ora è in corso di valutazione una ristrutturazione del Dall'Ara.

Bisogna riconoscere che lo Stadio costituisce una priorità oggettiva. Sempre più faticante, sempre più pericoloso, sempre più scomodo e complicato gestire il flusso di persone che almeno una volta ogni due settimane affollano il Quartiere Saragozza. Qualcosa deve essere fatto.

Per ora le sole opere di restyling del Dall'Ara, si sono rivelate ancora una volta una tegola caduta sulla testa di chi tenta di fare Atletica a Bologna. Infatti l'anello che corre sotto le gradinate, usatissimo in inverno, nonostante il fondo in cemento non sia assolutamente adatto, da numerosi atleti come ripiego per soppietare alla mancanza assoluta di spazi indoor, è stato interrotto dalla costruzione di un muro.





FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA
Comitato Regionale EMILIA ROMAGNA

Conferenza Stampa Atletica Leggera a Bologna 1990-2017 cos'era e cos'è



Cosa è successo allora?

Il Paladozza!



Conferenza Stampa Atletica Leggera a Bologna 1990-2017 cos'era e cos'è

Nel 2000 viene affidato in gestione il PalaDozza alla S. P. Fortitudo in cambio di un investimento di restyling per aumento della capienza degli spettatori. Nel bando si specifica che la pista di atletica presente al piano inferiore deve rimanere nello stato di fatto. Inspiegabilmente questo non accade e la pista viene tolta, creando al suo posto uno spazio per ospitalità e sala stampa.

L'allora Presidente del Coni Provinciale solleva la questione , ma l'Assessore allo Sport del Comune rispose che la Fortitudo ha operato con il consenso dell'Amministrazione Comunale. (La Repubblica del 06.06.2006). Secondo l'assessore la pista fu tolta perché in cattive condizioni. Tutti coloro che allora praticavano la pista potrebbero testimoniare che prima dei lavori questa era in buone condizioni ed utilizzabile per gli allenamenti. Ed infatti essendo anche una delle pochissime piste al coperto, d'inverno era usatissima. Pare che in realtà i lavori restyling avessero danneggiato la pista e che il Comune non abbia mai chiesto, come previsto dalla convenzione, il suo ripristino.

In ogni caso, ancora una volta, chi pratica una disciplina diversa dall'atletica si permette di distruggere uno spazio sportivo in favore di attività accessorie distruggendo l'ultimo spazio pubblico o privato di Bologna per l'atletica Indoor.



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA
Comitato Regionale EMILIA ROMAGNA

Conferenza Stampa Atletica Leggera a Bologna 1990-2017 cos'era e cos'è



Estratti della convenzione

Rep. 184945



CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE DELLA GESTIONE E L'USO DEL PALAZZO
DELLO SPORT DI BOLOGNA (PALADOZZA) =====

ART. 6 - PISTA DI ATLETICA=====

La pista di atletica esistente nel sottosuolo del PalaDozza dovrà essere mantenuta dal concessionario in uno stato manutentivo non inferiore a quello esistente all'atto della consegna, affinché possa essere utilizzata dalla Federazione di Atletica Leggera (FIDAL) per allenamenti invernali o gare indoor, ovvero da altri soggetti. Anche in questo caso la sua utilizzazione, che dovrà essere oggetto di una programmazione concordata sulla base di richieste di date ed orari avanzate al concessionario con congruo preavviso, se onerosa avverrà a tariffe conformi a quelle previste a livello nazionale per impianti simili.=====

Conferenza Stampa Atletica Leggera a Bologna 1990-2017 cos'era e cos'è

A partire dal 2006, qualsiasi atleta di qualsiasi disciplina se d'inverno si vuole (e si deve) allenare lo deve fare all'aperto con qualsiasi temperatura e condizione del tempo. Cosa che puntualmente avviene da dieci anni.

Il favore mostrato dal Comune di Bologna per la società che ha avuto in gestione il PalaDozza, avrà come noto un esito grottesco e molto oneroso per le tasche dei cittadini bolognesi.

La vicenda Paladozza invece di essere stato un grande affare per il Comune si è rivelato un grave danno economico per i cittadini e per le società sportive. E durante questa triste storia l'atletica bolognese è rimasta orfana di un ulteriore spazio sportivo.



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA
Comitato Regionale EMILIA ROMAGNA

Conferenza Stampa Atletica Leggera a Bologna 1990-2017 cos'era e cos'è



L'Atletica a Bologna in pochi anni ha perso una pista di livello internazionale, una palestra attrezzata e la pista sotterranea del Palasport

Le società di atletica sono rimaste senza spazi al coperto per gli allenamenti invernali e lo sono tutt'ora

Considerando i dati che abbiamo appena visto, non possiamo non considerare il Comune di Bologna, quanto meno correto di tale situazione!

Ma soprattutto riteniamo colpevoli le amministrazioni comunali, questa e le precedenti, di voluta sordità nei confronti delle richieste del mondo sportivo atletico bolognese, non è certo da qualche mese, anche se ora abbiamo voluto dare un tono più incisivo al dibattito, che la questione impianti è a conoscenza del Comune, e tanti incontri sono avvenuti tra il comitato regionale FIDAL e il Comune, ma a tutt'oggi nulla si è mosso.

In uno dei più recenti, tra le società e l'Assessore Lepore (7 aprile), era emersa la disponibilità per la valutazione economica del rifacimento di un impianto e di alcuni interventi minori su di un altro, ad oggi nessun riscontro ci è giunto.

E' stata ribadita in varie occasioni la disponibilità da parte del Comitato regionale a fornire consulenze tecniche gratuite sulle tipologie di intervento individuate dai tecnici comunali, in quanto essendo i ns tecnici specialisti, potevano fornire indicazioni su come ottimizzare i costi, in termini, per esempio di scelta di materiali, anche qui ad oggi non abbiamo ricevuto niente da poter far valutare.

Conferenza Stampa Atletica Leggera a Bologna 1990-2017 cos'era e cos'è

Abbiamo seguito, e condiviso in parte, il percorso intrapreso dal Comune in merito allo sport Bolognese, mi riferisco al Piano Strategico dello Sport, ma abbiamo fin da subito, e per questo abbiamo voluto avere un rapporto diretto con chi rappresenta il Comune e cioè l'Assessore Lepore, ribadito che la situazione dell'impiantistica a Bologna è in una situazione tale da necessitare degli interventi con carattere di urgenza, almeno su un impianto, per poter garantire una continuità negli allenamenti, cosa che al momento non è così scontata.

Poi gli interventi successivi potranno e dovranno essere programmati in un medio periodo, anche in virtù di come si interverrà sulla zona stadio, anche se per non tutti gli impianti è necessario aspettare le decisioni del Bologna FC, altro alibi che il Comune dovrebbe smettere di usare in ogni occasione.

In sintesi abbiamo visto che a fronte di una programmazione , che è poi l'espressione di volontà da parte di una amministrazione comunale di realizzare qualcosa, le opere si sono concretizzate.

Solo in regione negli ultimi 2 anni sono state rifatte le piste di:

Parma;

Ravenna;

Modena;

Rimini;

Ed infine Imola, che in sei mesi è passata dal pensare di intervenire all'emissione del bando ed al momento è in corso l'intervento.

E molte di queste sono state realizzate con contributi agevolati da parte delle istituzioni, vien da se che a fronte di una volontà politica espressa tramite la programmazione le cose si possono.

E allora viene facile pensare che, o manca la volontà, o manca la capacità.

Cosa riteniamo necessario per la Città di Bologna:

1. Almeno tre piste outdoor distribuite sulla città fruibili per gli allenamenti (che significa non necessariamente omologate, ma in buone condizioni).
2. Un secondo campo per la pratica dei lanci e il salto con l'asta (attualmente da Zola a S. Lazzaro l'unico spazio, con orari ridotti, è il Baumann).
3. Uno spazio indoor idoneo ad ospitare manifestazioni di carattere, almeno, regionale. (leggi almeno 80m di lunghezza).
4. Una struttura outdoor in grado di ospitare competizioni di livello Nazionale e Int.le

Le nostre proposte di intervento con carattere di urgenza:

- Intervento immediato su impianto Arcoveggio, per il rifacimento della pista e delle pedane, con relativi ripristini di attrezzature mancanti.
- Intervento di rifacimento delle pedane alto e lunghe al Cavina.
- Intervento di ripristino di zona di caduta dell'alto all'antistadio.

Le nostre proposte di intervento a medio termine:

- Rifacimento integrale del Baumann, con particolare attenzione al consolidamento del fondo dove è soggetto allo sprofondamento, onde evitare di dover re intervenire sempre.
- Rifacimento della pista, con relativi ripristini di attrezzature mancanti, al Cavina.
- Realizzazione impianto indoor atto a ospitare manifestazioni ufficiali

Le nostre proposte di intervento relativamente alla zona stadio:

- In caso di interesse del Bologna FC per la zona, realizzazione di un nuovo impianto, sempre in zona, dove riposizionare le società attualmente operanti al All'antistadio, atto a ospitare manifestazioni di carattere Naz. ed Int.le, con annesso impianto indoor. Tale intervento risolverebbe da solo 3 dei punti precedentemente illustrati.
- In caso di non intervento in zona antistadio, allora si dovrebbe procedere al rifacimento integrale della pista e delle sue attrezature.



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA
Comitato Regionale EMILIA ROMAGNA

Conferenza Stampa Atletica Leggera a Bologna 1990-2017 cos'era e cos'è



Grazie a tutti per l'attenzione

Si ringraziano per i contributi:

Andrea Casadio (Consigliere regionale FIDAL)
Stefano Cuccoli (SEF Virtus Atletica)